

Un farmer's market anche a Udine all'azienda Servadei

UDINE. Una proposta di "farmer's market" era già partita, esattamente un mese fa, nella sede dell'azienda agraria universitaria "Servadei" a Udine. Una soluzione per tentare di arginare l'aumento inarrestabile dei prezzi, pesante soprattutto su generi di prima necessità come pane, pasta (rispettivamente +13 e +25% a luglio) e gli alimentari in genere (+6,8%).

Contro la borsa della spesa sempre più cara una mano arriva infatti proprio dai "farmer's market", il mercato degli agricoltori in cui si trovano solo prodotti coltivati direttamente dalle aziende agricole e a km 0. Prodotti che arrivano dai campi, orti, aie e stalle della zona e che dalla loro hanno qualità, genuinità e, molto spesso costi contenuti.

Il direttore dell'azienda "Servadei", Francesco Savonitto, alla vigilia dell'apertura del "farmer's market" di Udine aveva spiegato che «l'iniziativa ha cominciato a concretizzarsi durante l'estate grazie alla disponibilità di un'area recuperata con il sostegno della Fondazione Crup, alla collaborazione tra le associazioni dei coltivatori e dei imprenditori agricoli - Coldiretti, Confagricoltura Fvg, Cia - alla disponibilità del Comune di Udine e all'impegno dell'azienda agraria dell'Università per essere non solo struttura di sperimentazione e divulgazione della conoscenza in agricoltura ma anche di servizio al territorio». Ancora in fase sperimentale, il mercato di vendita diretta sarà allestito due volte al mese, il secondo e il quarto venerdì.

Nati vent'anni fa negli Stati Uniti, istituiti da una legge del governo Prodi, i "farmer's market" sono diventati una realtà in Italia solo da pochi mesi grazie soprattutto all'impegno di Coldiretti che ne ha inaugurato in via sperimentale un centinaio in tutto il Paese.